

MEDIOEVO ROMANZO

Rivista semestrale

FONDATA DA D'ARCO SILVIO AVALLE, FRANCESCO BRANCIFORTI, GIANFRANCO FOLENA,
FRANCESCO SABATINI, CESARE SEGRE, ALBERTO VARVARO

CODICE ETICO

«Medioevo Romano» è una rivista scientifica i cui articoli, inediti e originali, sono sottoposti in forma reciprocamente anonima al giudizio di specialiste/i dell'argomento (*double blind peer review*). Il presente codice etico segue le linee guida per le pubblicazioni del *Committee on Publication Ethics* (qui: [COPE's Best Practice Guidelines for Journal Editors](#)). Tutte le parti coinvolte (Direzione, Redazione, revisore e revisori, autrici e autori) conoscono e condividono i contenuti del presente documento e dell'analoga [Dichiarazione sull'etica](#) della Società Editrice il Mulino, che dal 2024 pubblica la rivista, nonché i contenuti della [Procedura editoriale](#) che regola la pubblicazione della rivista. Di seguito si specificano i doveri dei soggetti coinvolti nella realizzazione della rivista.

1. DIREZIONE, REDAZIONE E COMITATO SCIENTIFICO

Decisioni sulla pubblicazione

La **Direzione** della rivista «Medioevo Romano» è responsabile dell'approvazione degli articoli proposti per la pubblicazione. La Direzione, coadiuvata dalla **Redazione**, prima dell'approvazione si consulta con specialiste/i esperte/i dell'argomento, in forma reciprocamente anonima (*double blind peer review*), al fine di procedere con criterio all'approvazione. Il **Comitato Scientifico** garantisce il prestigio della rivista, ma non ha alcun ruolo nell'approvazione degli articoli; la Direzione può chiedere a singoli membri del Comitato scientifico pareri e consulenze su questioni specifiche circa la gestione della rivista e circa il suo indirizzo scientifico.

Correttezza

La Direzione valuta i contributi proposti per la pubblicazione su «Medioevo Romano» in base al loro contenuto, senza alcuna discriminazione di origine, genere, orientamento sessuale, religione, cittadinanza, orientamento politico delle autrici e degli autori. La sola condizione è l'alta dignità scientifica e metodologica del contributo e la sua originalità, nonché la pertinenza con gli argomenti di elezione della rivista stessa, che emergono chiaramente dalla tradizione di «Medioevo Romano». La **Direttrice / Il Direttore responsabile** gestisce il processo di accettazione, valutazione e approvazione degli articoli, assicurandone la correttezza; esercita inoltre sul contenuto della rivista il controllo necessario a impedire che nella pubblicazione siano commessi reati.

Riservatezza

La Direzione, la Redazione e le/i componenti del Comitato scientifico si impegnano a non divulgare alcuna informazione sugli articoli proposti ad altre persone che non siano l'autrice/l'autore e le/i revisore/i esterne/i, nel rispetto della procedura reciprocamente anonima.

Conflitto di interessi e divulgazione

La Direzione, la Redazione e tutte le persone coinvolte nella pubblicazione della rivista si impegnano ad astenersi dal giudizio in caso di conflitto di interessi, e a non usare il contenuto degli articoli in corso di valutazione o di pubblicazione per le proprie ricerche senza il preventivo consenso scritto dell'autrice/autore.

2. AUTRICI/AUTORI

Originalità e plagio

Le autrici e gli autori con l'invio del proprio contributo garantiscono che esso è inedito e non destinato a essere pubblicato né sottoposto a valutazione in altra sede, che esso è originale in ogni sua parte e che tutti i precedenti lavori utilizzati sull'argomento sono adeguatamente citati e valorizzati. L'autrice/autore è tenuta/o a fornire la corretta

MEDIOEVO ROMANZO

Rivista semestrale

indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell'articolo, e a ottenere le autorizzazioni necessarie alla pubblicazione di immagini, tabelle o altri contenuti già pubblicati secondo quanto stabilisce la legge sul diritto d'autore.

Responsabilità dell'opera

La responsabilità autoriale dell'articolo deve essere indicata con chiarezza, specificando l'eventuale partecipazione di coautrici / coautori, che approvano la redazione finale del contributo ed esprimono il consenso per la pubblicazione. L'eventuale utilizzo dell'Intelligenza Artificiale deve essere dichiarato, precisando strumento, ricerche e/o richieste effettuate e data, in modo da consentire la verifica del procedimento e dei materiali prodotti.

Conflitto di interessi e divulgazione

Le autrici e gli autori con l'invio del proprio contributo garantiscono che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero avere condizionato i risultati o le interpretazioni proposte. Le autrici e gli autori devono indicare gli eventuali Enti finanziatori della ricerca e/o del progetto che hanno reso possibile, parzialmente o integralmente, la ricerca di cui l'articolo è frutto.

Accettazione

Le autrici e gli autori accettano le modalità di selezione degli articoli sopra descritte, e in particolare il processo di *peer review*. Qualora l'articolo sia accettato, autrici e autori riconoscono alla Società editrice il Mulino il diritto di pubblicazione, autorizzando tutte le modalità di utilizzo previste dalla manleva ([qui](#)), da firmare prima della pubblicazione.

3. REVISORE/REVISORI

Contributo alla decisione editoriale

Il giudizio, in forma reciprocamente anonima, di specialiste/i dell'argomento (*double blind peer review*) sugli articoli proposti a «Medioevo Romanzo» coadiuva la Direzione nella decisione circa l'opportunità della loro pubblicazione. Esso inoltre può aiutare l'autrice/autore a migliorare il proprio contributo laddove necessario.

Rispetto dei tempi

Di norma la Direzione chiede che il parere sia trasmesso entro un mese. La/lo specialista contattata/o che, presa visione del contributo, non si senta in grado di esprimere un giudizio ponderato o che non possa svolgere il proprio incarico nei tempi richiesti deve comunicare tempestivamente alla Direzione la sua rinuncia.

Riservatezza

Ogni contributo sottoposto a specialiste/i della materia per un giudizio in forma anonima è riservato e non deve essere condiviso né discusso con altre persone senza esplicita autorizzazione della Direttrice / del Direttore responsabile.

Imparzialità e indicazioni

Il giudizio deve essere imparziale, adeguatamente motivato (sia in senso positivo sia in senso negativo) ed espresso in maniera chiara (con indicazioni precise relative all'eventuale bibliografia trascurata o agli errori presenti). Non è ammessa alcuna forma di valutazione offensiva o immotivata. In caso contrario, la Direzione può rifiutare il giudizio o riformularlo prima di trasmetterlo all'autrice/autore.

Conflitto di interessi e divulgazione

Le informazioni ricavate durante il processo di lettura dell'articolo dalla/o specialista incaricata/o di esprimere il proprio giudizio sono confidenziali e non possono essere usate per fini personali. Le/I revisore/i sono tenute/i a non accettare in lettura articoli per i quali sussista un conflitto di interessi.

MEDIOEVO ROMANZO

Rivista semestrale

FONDATA DA D'ARCO SILVIO AVALLE, FRANCESCO BRANCIFORTI, GIANFRANCO FOLENA,
FRANCESCO SABATINI, CESARE SEGRE, ALBERTO VARVARO

4. PROCEDURE PARTICOLARI

Dibattito Post-Pubblicazione

Con l'obiettivo di promuovere il dibattito scientifico e la crescita delle conoscenze, la rivista è disponibile ad accogliere eventuali interventi suscitati da articoli pubblicati, anche in risposta ad essi. I contributi che abbiano questa natura verranno in ogni caso sottoposti al normale processo di valutazione.

Correttezza Etica della ricerca e Procedure in caso di pratiche scorrette

1. Supervisione sugli aspetti etici della ricerca

Gli aspetti etici delle ricerche i cui risultati vengano accolti all'interno della rivista sono sorvegliati dalla Direttrice/dal Direttore responsabile, con la consulenza della Direzione. Tutti i soggetti coinvolti nel processo editoriale hanno la possibilità di avanzare eventuali osservazioni in merito, qualora ne ravvisino gli estremi.

2. Tipologia di pratiche scorrette

Si considerano pratiche scorrette le azioni e valutazioni, da parte dei soggetti coinvolti nel processo editoriale, che non rispondano a criteri di oggettività scientifica e non siano in linea con le finalità della rivista, ma che siano mosse da interessi di carattere personale. A titolo di esempio, rientrano in questa categoria:

- mancata denuncia di conflitti di interesse, come si configurano in particolare per un'intensa e significativa collaborazione nella ricerca oggetto di pubblicazione fra revisora/i e autrici/autori, o al contrario per la concorrenzialità di due ricerche parallele sul medesimo tema;
- utilizzo da parte dell'autrice/autore di materiale scientifico prodotto da altri soggetti senza indicazione di fonte o con indicazione parziale o fuorviante;
- deliberate mancanze di informazioni nei contributi presentati, volte a minimizzare o ignorare ricerche di terzi;
- valutazioni consapevolmente non oggettive, volte a favorire la pubblicazione per contributi non meritevoli o, al contrario, a impedirla per contributi meritevoli, al fine di favorire o ostacolare l'Autrice/Autore dei contributi.
- utilizzo indebito di materiale ancora in corso di pubblicazione e pertanto riservato, senza autorizzazione esplicita dell'Autrice/Autore.

3. Individuazione di pratiche scorrette

Pratiche scorrette (a titolo di esempio non esaustivo: errori gravi, situazioni di conflitto di interessi, plagio, ecc.) da chiunque vengano individuate, devono essere portate per iscritto all'attenzione della Direttrice/del Direttore responsabile, con il dovuto apporto di informazioni e/o prove atte ad avviare un'ulteriore indagine.

4. Indagine sulla presunta violazione

In conseguenza della segnalazione, la Direttrice/il Direttore responsabile procederà a un'indagine rivolgendosi ai soggetti coinvolti. Alle interessate/agli interessati sarà fornita tutta la documentazione sulle accuse loro rivolte, e sarà dato loro diritto di replica. In caso di violazioni maggiori o situazioni più controverse, la disamina delle prove potrebbe essere affidata a un comitato di esperte/i esterne/i e coinvolgere anche le strutture accademiche di appartenenza.

5. Conseguenze in caso di accuse fondate

Nel caso in cui le responsabili/i responsabili delle violazioni siano componenti di organi della rivista, la loro posizione all'interno della stessa sarà revocata. Nel caso in cui il responsabile sia l'autrice/autore, la Direzione potrà invitarla/o a ritirare formalmente il suo contributo o decidere la revoca della pubblicazione dello stesso. All'autrice/autore che si rivelasse responsabile di una violazione potrà essere imposto anche un embargo formale su futuri contributi. Verrà inoltre valutata l'opportunità dell'invio di una comunicazione al Dipartimento o all'Ente cui appartiene la/il responsabile della violazione, per informarlo delle pratiche scorrette tenute dal soggetto. Nel caso il riconoscimento della violazione avvenga a pubblicazione avvenuta, sia a stampa sia on line, la Direttrice/il Direttore responsabile si impegna a denunciarla in uno dei numeri successivi della rivista per informare la comunità scientifica, come anche, se se ne ravvisa l'opportunità, a ritirare tempestivamente l'articolo in questione dalla pubblicazione on line.